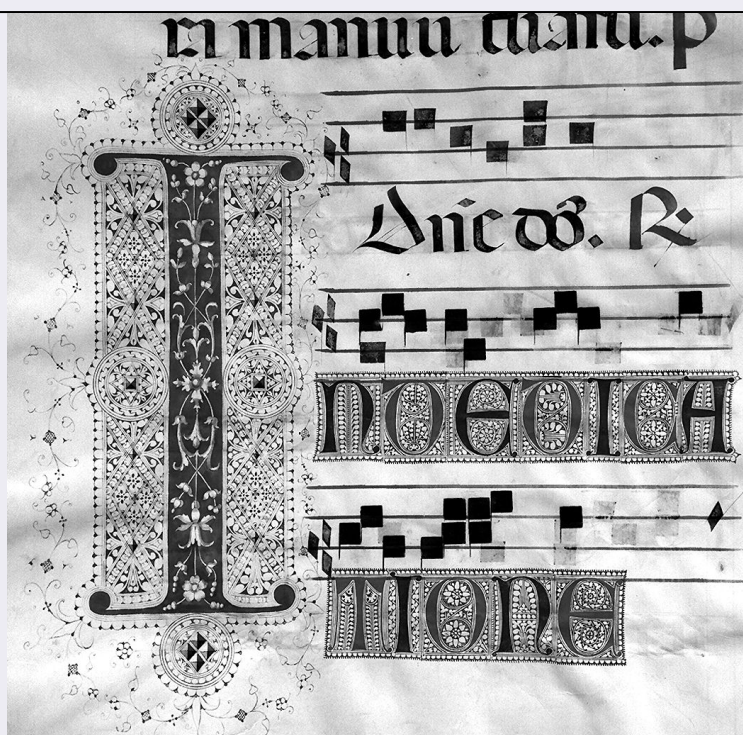


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00446524
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900446524
ROZ - Altre relazioni	0900446524

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	serie
OGTP - Posizione	all'interno

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	262
---------------	-----

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica francescana conventuale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Croce
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Croce
LDCU - Indirizzo	piazza S. Croce
LDCS - Specifiche	sagrestia, armadio a vetri
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	basilica francescana conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Croce
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa e Convento di S. Croce
PRCS - Specifiche	coro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1524
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro rosso/ inchiostro blu/ acquerellatura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

rotture e mancanze sulla coperta; integrazioni; palinsesti; rotture

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Serie di 262 iniziali filigranate in inchiostro rosso e inchiostro blu alternati con filigrane rispettivamente blu e rosse. Le iniziali piccole (corrispondenti a una linea di scrittura) presentano campo decorato da motivi a foglie, rosoni e intrecci. Le iniziali medie (corrispondenti a due linee di scrittura e due tetragrammi) e grandi (corrispondenti a tre linee di scrittura e tre tetragrammi) presentano corpo decorato da motivi a candelabra e il campo decorato da motivi a intrecci stilizzati, foglie, decorazioni a punta di diamante, droleries con fiori.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il codice contiene l'antifonario per il proprio dei Santi dalla festa di Ognissanti (1 novembre) alla festa di S. Clemente (23 novembre). La decorazione consiste in lettere filigranate nei colori rosso e blu e in una solainiziale miniata raffigurante S. Clemente incoronato da due angeli. Le iniziali filigranate piccole sono coeve alla stesura del codice; le filigranate grandi, situate all'inizio delle festività, stilisticamente risultano eseguite agli inizi del cinquecento. Questo fa pensare che nel piano illustrativo originale le iniziali più grandi dovessero essere tutte miniate a pennello: decorazione poi non realizzata per motivi di costi o di tempo adeccezione dell'iniziale per la festa di San Clemente. Quest'ultima iniziale presenta nella parte decorativa drolerie e motivi molto simili a quellirealizzati da Filippo di Matteo Torelli nella parte decorativa delle iniziali dei codici per San Marco, che furono eseguiti per la parte figurativa(SEGUE IN OSSERVAZIONI:).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

soppressione

ACQN - Nome

Stato italiano

ACQD - Data acquisizione

1866

ACQL - Luogo acquisizione

FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

possesto Opera di S. Croce

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 484317
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 484318
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 484319
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 484320
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 484321
FTAT - Note	particolare
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Garzelli A. R.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp.33-37, passim
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Romagnoli G. G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rensi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	Foglio mm. 765 x 523 SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

OSS - Osservazioni

da Zanobi Strozzi. Agli stessi anni Quaranta-Cinquanta nei quali furono eseguiti i codici di San Marco risale il corale in esame, che presenta gli stessi temi decorativi come i variopinti uccelli che si intrecciano al fogliame. Se per l'apparato decorativo dell'iniziale si può forse avanzare l'attribuzione a Filippo di Matteo Torelli, l'autore della parte figurativa rimane sconosciuto: per i colori luminosi e chiari e per lo stile, pur nella maggiore rigidezza, l'artista è forse da ricercare nell'ambito dello Strozzi stesso.